



Sopra: un allestimento della Fondazione Furina, dove è possibile noleggiare un'opera d'arte per poterla esporre in un altro ambiente senza l'obbligo dell'acquisto. A lato: Elio Furina titolare della Fondazione

## Previsto il noleggio dell'opera senza l'obbligo d'acquisto Anche l'arte diventa on demand Da Bivongi la proposta di Furina

di GIORGIOMETASTASIO

BIVONGI - Art on demand, il noleggio delle opere d'arte, è la nuova formula per godere ed esporre opere d'arte senza l'obbligo dell'acquisto. L'uovo di Colombo, se vogliamo, che consente agli appassionati, e non solo, di potersi fregiare di autentici capolavori, soprattutto nell'ambito dell'arte contemporanea, ed esporli nella propria abitazione o in uffici. È questa la proposta di Elio Furina avanzata attraverso la sua Fondazione per l'arte che ha sede a Bivongi e che consente, oltre alla locazione di opere su base mensile o annuale (con un canone pari all'1% del valore stimato) di risolvere uno dei problemi comuni a tutti i musei e le pinacoteche del mondo che è quello della mancanza di spazi espositivi con tesori d'arte "parcheggiati" in depositi nei piani interrati e in locali angusti delle strutture.

«Solo parti infinitesimali del patrimonio di ogni museo viene esposta al pubblico - ci dice Elio Furina - il resto giace nei magazzini anche se meriterebbe d'essere visto. Per ovviare a questa situazione, che tocca anche la Fondazione Elio Furina, si è pensato di individuare altri percorsi espositivi, magari portan-

do l'arte nei posti frequentati dal pubblico, coinvolgendo aziende, studi professionali in un contesto di esposizione temporanea di opere d'arte nei propri spazi. La promozione dell'arte contemporanea rientra al primo punto della mission della Fondazione - aggiunge - che, in questa ottica, propone alla società, in particolar modo ad aziende e professionisti in generale, di essere mecenati degli artisti esponendo le loro opere nelle proprietà per affermare, nel contemporaneo, che l'arte è un bene di alta qualità accessibile a tutti». Sono infinite le ragioni per esporre quadri e sculture nei locali ove si riceve il pubblico e tra i vantaggi vale la pena di soffermarsi sul valore aggiunto che ne deriva all'immagine dell'azienda che accoglierà i suoi ospiti in uno spazio-galleria, in uffici che cambieranno aspetto di continuo.

«Tutto ciò sarà possibile sostenendo un esiguo canone di noleggio di opere d'arte - chiarisce ancora l'artista - su base mensile o annuale. Al resto ci penserà la Fondazione occupandosi di tutto ciò che concerne il trasporto, l'installazione, la sostituzione periodica di parte o di tutte le opere. L'esposizione dinamica di nuove opere, anche di grande formato, favorirà le relazio-

ni con i clienti che si sentiranno coinvolti in un rinnovato approccio culturale verso le tecniche e le tematiche di artisti di alto livello provenienti da diversi paesi e di differente formazione culturale».

Chi ama l'arte e la sua cultura e non è propenso a fare grandi investimenti per acquistare opere, il modo migliore per rinnovare i propri ambienti sembra essere quello di affittare un'opera d'arte. La locazione temporanea di opere di artisti professionisti ed emergenti, per un periodo prestabilito più o meno lungo, consentirà così di dimostrare la singolare raffinatezza culturale realizzando al contempo un ritorno d'immagine significativa e particolarmente importante nella realtà imprenditoriale.

«Noleggiare un'opera d'arte - chiusa Furina - anche in occasione di un evento particolare come un meeting aziendale, una convention o matrimonio, è uno strumento di comunicazione ed un segno tangibile della sensibilità al mondo dell'arte e della cultura che oggi si può realizzare circondando di quadri, di sculture, di fotografie, di installazioni da sempre guardate con ammirazione soddisfaccendo, così, la passione per l'arte».